suor Antonietta Marchi



Nome civile
Lina Marchi

Nascita
28 agosto 1916

Luogo di nascita
Voltabarozzo

Ingresso nell'Istituto
1932

Comunità
Infermeria "Regina Apostolorum" di Taggì di Villafranca

Data della morte
27 marzo 2019

Età
102 anni

Nel tardo pomeriggio di oggi, **27 marzo 2019**, il Signore ha chiamato nella sua casa

Suor Antonietta Marchi

di anni 102.

Apparteneva alla Comunità Infermeria "Regina Apostolorum" di Taggì di Villafranca.

Padovana doc, si potrebbe dire, era nata a Voltabarozzo il 28 agosto 1916 ed era entrata nella famiglia elisabettina nel 1932. Professa nel 1934 espresse da subito la sua passione educativa in diversi asili e comunità parrocchiali: all'asilo dell'Istituto Vendramini a Lido di Venezia, al Giustiniani e al Regina Elena a Padova, Garda (Verona), a Orgiano (Vicenza), a Bardolino (Verona), di nuovo a Garda, a San Colombano di Badia a Settimo (Firenze).

Il periodo più intenso vissuto con passione educativa e pastorale fu quello vissuto tra Bardolino (1971-1983) e Garda (1983-1996), beneficiando per la sua precaria salute delle arie del lago di Garda e godendo di affetto e stima da parte della popolazione.

Nel 1996 la precarietà della salute la portò a vivere il tempo del riposo e del refrigerio spirituale nella comunità "Maria SS. Assunta" a Zovon di Vo' (Padova), senza mai perdere il gusto della lettura, dell'approfondimento dei problemi della Chiesa e del mondo e dell'arte teatrale, di cui era dotata.

Nel 2008 i problemi si acuirono e fu necessario il trasferimento nell'infermeria di "Casa don Luigi Maran" a Taggì di Villafranca dove l'inserimento, accolto inizialmente con fatica, fu via via più sereno tra le sorelle ospitate che rallegrava con le sue battute scherzose.

Il traguardo dei cento anni fu un bel momento di gratitudine al Signore e alla famiglia elisabettina, manifestando il suo progressivo abbandono nelle mani del Signore. In questi ultimi giorni, lucida e consapevole, andò lentamente incontro al suo Sposo.

Ricordiamo il senso umoristico di suor Antonietta, la voglia di vivere, danzare, cantare, l'amore per la famiglia elisabettina, la riconoscenza per quanto riceveva, il senso della preghiera e della dedizione.

Grazie ancora a tutte le persone che le sono state accanto e le hanno voluto bene.